

SERIE D Nell'anticipo di Borgomanero i gardesani conquistano il secondo successo esterno

# Salò, il Lago Maggiore vale tre punti

Prestazione giudiziosa dei benacensi: Quarenghi in avvio di ripresa realizza il gol partita

**BORGOMANERO**  
**SALO**

**0**  
**1**

**Borgomanero** (4-4-2): Zecchini; Menaglio, Bernardini, Nicolosi (21' st Avellino ng), Trabace; Leto Colombo, Shala, Frascoia (10' st Zaninetti), Cattaneo; Aimè, Zenga. (Bonomo, Tettamanti, Mauri, Iacomelli, Monteleone). All: Erbetta.

**Salò** (4-5-1): Menegon; Boldrini, Caricato, Ferretti, Sberna; Pasinelli (15' st Pedrocca), Tognassi (35' st Martinazzoli), Sella, Leoni, Longhi (26' st Cazzoletti); Quarenghi. (Romano, Spartera, Petrone, Scioli). All: Crotti.

**Arbitro:** Milani (Verona).

**Rete:** st 2' Quarenghi.

**Note** - Giornata serena ma fredda. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 300 circa. Calci d'angolo: 7-2 per il Borgomanero. Ammonito Cazzoletti. Recupero: 1' e 3'.

**Guido Ferraro**

**BORGOMANERO**

Quando si avvicina al Ticino, il Salò si esalta, dopo aver vinto 3-1 a Sesto Calende alla settima giornata, domenica 14 ottobre, i bresciani concedono il bis nell'anticipo di Borgomanero e infliggono ai piemontesi il secondo stop interno.

Il Borgomanero, benché abbia cercato di ritrovare la giusta quadratura ed il giusto ritmo, non è riuscito a ribattere alla rete messa a segno in avvio di ripresa dal Salò, gol che ha consegnato i tre punti alla formazione di Roberto Crotti.

La partita non è stata certo entusiasmante, ha regalato poche emozioni al pubblico ed è vissuta sulle folate dei singoli, episodi isolati piuttosto che frutto di una trama di gioco continua.

I primi 45 minuti sono davvero di modestissimo livello, idee pochissime ed assai confuse. Le due squadre ruminano calcio e non trovano gioco, le azioni degne di nota si contano davvero sulle dita di una mano. A cercare di sbloccare la situazione ci prova per primo il Salò, che al 9' con Quarenghi si presenta nell'area piccola. Zecchini è attento e pronto all'uscita sui piedi dell'avversario, bloccando così ogni possibile pericolo.

Dopo questo avvio, che sembra promettere bene, la gara si spegne. Il Borgomanero non è brillante come al solito e la scelta del Salò, che gioca in pratica senza una vera punta, data la presenza in panchina di Petrone e Spartera, cercando invece le ripartenze veloci, non aiuta la gara a prendere ritmo. I gardesani giocano molto chiu-



L'attenta marcatura di Ferretti e Sella su Aimè

si e gli spazi sono intasati. Questo certo non attenua la mancanza di vivacità della formazione di casa, che prova a fare davvero poco in questa prima parte di gara. L'unico tiro verso la porta di Menegon parte dai piedi di capitano Shala al 37', ma la conclusione è facile preda dell'estremo difensore ospite.

Nell'intervallo il vero interesse si sposta sugli spalti dove è presente Walter Zenga, padre del centravanti di casa e portiere dell'Inter e della Nazionale, che commenta così i primi 45 minuti: «Il Borgomanero ha finora sbagliato i tempi del gioco, mentre il Salò si è dimostrato attento e spietato».

Al rientro dei giocatori sul terreno di gara il pubblico spera di assistere ad uno spettacolo migliore. Ma invece di una riscossa dei padroni di casa,

arriva la più classica delle docce fredde. Sono passati solo 120 secondi dalla ripresa del gioco quando Nicolosi compie un errore in fase di copertura favorendo la rapidità di Quarenghi, che è bravo a sfruttare al meglio la possibilità che gli capita tra i piedi. Zecchini è così battuto ed il Salò passa in vantaggio.

I rossoblù di casa mettono in mostra un quarto d'ora del loro solito gioco. Al 21' Leto Colombo raccoglie un buon pallone in centro area, lo controlla, ma la sua conclusione viene deviata in angolo da Menegon. Sei minuti dopo Aimè ci prova da posizione defilata mandando però troppo angolato. Ma l'occasione più grossa arriva al 33', quando Zenga cerca la realizzazione con un bel colpo di testa che però il portiere ospite respinge più di istinto che di



Pasinelli contrasta un avversario

bravura. La giornata è di quelle da dimenticare. Il Salò si limita a controllare cercando ancora qualche possibilità con il contropiede, mentre il Borgomanero

perde un po' di verve col passare dei minuti. L'ultima azione arriva al 46', con un tiro di Shala che però non trova fortuna.

**IL DOPOPARTITA**

Soddisfazione di Crotti:  
«Una partita ottima»

**BORGOMANERO (Novara)** - La soddisfazione per aver conquistato i tre punti è visibile sul volto del trainer dei bresciani, Roberto Crotti: «Abbiamo disputato un'ottima partita, impostando il gioco secondo quello che mi ero prefissato. Abbiamo rinunciato ad un gioco offensivo proprio perché in queste gare, contro una formazione che gioca del buon calcio come il Borgomanero, sappiamo come sia importante sfruttare al meglio ogni occasione. Quarenghi è un giocatore che sa essere decisivo, ed anche in questa occasione lo ha dimostrato».

La gara è parsa piuttosto equilibrata... «Certo, forse un pareggio sarebbe stato più giusto come risultato, soprattutto per quanto ha fatto la formazione di casa nella ripresa, però noi abbiamo segnato, loro no. Questi per noi sono comunque tre punti importantissimi. Ora dobbiamo ripeterci nelle prossime due gare casalinghe contro Solbiatese e Caratese, chiudere nel modo migliore il 2007 e prepararci durante la lunga sosta natalizia al girone di ritorno: la classifica rimane corta, serve quindi un filotto di risultati per risalire la china, ma il gruppo che guido sta dando grande dimostrazione di compattezza e solidità e non ho dubbi che il proseguo della stagione ci regalerà le soddisfazioni che i nostri dirigenti si meritano».

Il d.g. Eugenio Olli è «carico»: «È un successo pesantissimo che ci consente di bissare la vittoria sul Base 96. Stiamo bene fisicamente e si vede la mano del nuovo mister, che ha dato concretezza alla squadra. Devo fare i complimenti a tutti per questa bella e importante vittoria».

Deluso, invece il trainer del Borgomanero Giampiero Erbetta: «I bresciani hanno rinunciato a giocare, chiudendo gli spazi e rendendo difficile ad una squadra come la nostra trovare la possibilità di costruire gioco. Così noi abbiamo faticato non poco nel creare occasioni concrete, in più qualche episodio ci è stato sfavorevole. Loro hanno saputo sfruttare al meglio l'unica vera occasione che hanno avuto durante l'arco di tutta la gara, che tra l'altro è nata da un errore nostro. Ricordiamoci comunque che il Salò ha un buon organico e che questa non era una partita di certo facile. Un pareggio non avrebbe fatto gridare allo scandalo ma se devo recriminare per qualcosa penso che sia più giusto farlo per la scorsa domenica che non per questa gara con il Salò».

g. ferr.